

Camera dei Deputati

**Legislatura 8
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00177
presentata da **VERNOLA** il **17/12/1981** nella seduta numero **0428**

Stato iter :

Atti abbinati :

Atto **1/00156** abbinato in data **12/21/1981**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BRESSANI	DC	17/12/1981
PICCOLI MARIA SANTA	DC	17/12/1981
TOMBESI	DC	17/12/1981
CIRINO POMICINO	DC	17/12/1981
MANFREDI MANFREDO	DC	17/12/1981
SEGNI	DC	17/12/1981
FERRARI SILVESTRO	DC	17/12/1981
CAPPELLI	DC	17/12/1981
FUSARO	DC	17/12/1981
RUSSO FERDINANDO	DC	17/12/1981
CITARISTI	DC	17/12/1981
COSTAMAGNA	DC	17/12/1981
DE CINQUE	DC	17/12/1981
GRIPPO	DC	17/12/1981
LAMORTE	DC	17/12/1981
MASTELLA	DC	17/12/1981
PADULA	DC	17/12/1981
SILVESTRI	DC	17/12/1981
STEGAGNINI	DC	17/12/1981
ZARRO	DC	17/12/1981
ZUECH	DC	17/12/1981

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
SANTUZ	Sottosegretario, LAVORI PUBBLICI	12/22/1981
SVOLGIMENTO		
BRESSANI	DC	12/21/1981

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 21/12/1981
 ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 21/12/1981
 RINVIO IL 21/12/1981
 DISCUSSIONE IL 22/12/1981
 RISPOSTA DEL GOVERNO IL 22/12/1981
 ATTO RITIRATO IL 22/12/1981
 ITER CONCLUSO IL 22/12/1981

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AMMINISTRAZIONE ENTI LOCALI, CALAMITA', TRATTATO, FINANZIAMENTO PUBBLICO, TERREMOTO, 01/12/1976, COSTRUZIONE, OPERA PUBBLICA, SS PORTO, L-1976-0336, L-1976-0730, L-1977-0546, L-1977-0073, BASE MILITARE, 05/05/1981, 06/05/1981, ZZ/FRIULI-VENEZIA-GIULIA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

REGIONE STATUTO SPECIALE, PORTO TRIESTE, PORTO MONFALCONE, FONDO REGIONALE CEE, CONFERENZA SERVITU' MILITARI

GEO-POLITICO :

FRIULI VENEZIA GIULIA, OSIMO, IUGOSLAVIA, TRIESTE, GORIZIA, TRIESTE, MONFALCONE

TESTO ATTO

LA CAMERA, CONSIDERATO: CHE IL PARLAMENTO HA RICONOSCIUTO LA PARTICOLARE SITUAZIONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, COME REGIONE DI CONFINE, APPROVANDO NEL 1963 LO STATUTO SPECIALE DI AUTONOMIA; CHE L'AUTONOMIA SPECIALE HA DI FATTO CONSENTITO, IN DICIASSETTE ANNI DI ATTIVITA' DELLA REGIONE, DI AVVIARE QUELLO SVILUPPO CHE LE CONDIZIONI DI EMARGINAZIONE, LEGATE ALLA COLLOCAZIONE GEOGRAFICA, ALLE CONSEGUENZE DOLOROSE DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE ED A PIU' LONTANE E PESANTI VICENDE E FENOMENI STORICI, AVEVANO GRAVEMENTE RITARDATO; CHE UNA COMPLETA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA L'ITALIA E LA CONFINANTE IUGOSLAVIA E' INTERVENUTA SOLTANTO IL 10 NOVEMBRE 1975, CON IL TRATTATO DI OSIMO, RATIFICATO IL 14 MARZO 1977; CHE LO SVILUPPO COMPLESSIVO DEL GRIULI-VENEZIA GIULIA, INDIRIZZATO AL TRIPLICE OBIETTIVO DELL'AMPLIAMENTO E DEL RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE, DEL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE, ECONOMICO E SOCIALE, ALL'INTERNO DELLA REGIONE E DELLA SUA INTEGRAZIONE, ALL'ESTERNO, CON LE REGIONI CONTERMINI, HA TROVATO OSTACOLO NELLE CONSEGUENZE CATASTROFICHE DEGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO E DEL SETTEMBRE 1976; CHE LA SITUAZIONE COSI' CREATASI ALL'INTERNO DELLA REGIONE SI RIPERCUOTE, IN MODO INDIRECTO MA FORTEMENTE NEGATIVO, SULL'AREA COSTITUITA DALLE PROVINCE DI GORIZIA E DI TRIESTE, CARATTERIZZATE DA PREOCCUPANTI FENOMENI DI CALO DEMOGRAFICO E DI RISTAGNO ECONOMICO, TALI DA RICHIEDERE CONSISTENTI INTERVENTI DI RIEQUILIBRIO; CHE A SEGUITO DEL SISMA DEL 1976 LO STATO E' INTERVENUTO CON LE LEGGI 29 MAGGIO 1976, N. 336, E 30 OTTOBRE 1976, N. 730 E, IN MISURA MAGGIORE, CON LA LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 546, DEFINENDO LE RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI PER LA RICOSTRUZIONE, DETTANDO GLI INDIRIZZI PER IL LORO IMPIEGO E VINCOLANDO LA REGIONE AD ADOTTARE UN PIANO ORGANICO DI SVILUPPO, MODULATO NEL TEMPO E ARTICOLATO SUL TERRITORIO REGIONALE; CHE LE PROVVIDENZE, PUR AVENDO CONSENTITO DI PORTARE L'OPERA VOLTA ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPRESA ECONOMICA DELLE ZONE DELLE PROVINCE DI UDINE E DI PORDENONE DEVASTATE DAL TERREMOTO AD UNA FASE AVANZATA, SI SONO APPALESATE INSUFFICIENTI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI, ANCHE A CAUSA DELL'INFLAZIONE E DELLA CONSEGUENTE RIDUZIONE DEL VALORE DEGLI STANZIAMENTI PREVISTI; CHE PER REALIZZARE INTEGRALMENTE GLI OBIETTIVI DELLA RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA E DI SVILUPPO DELL'INTERA AREA S'IMPONE CON URGENZA IL RIFINANZIAMENTO DELLA CITATA LEGGE N. 546 DEL 1977; CHE ALTRETTANTO URGENTE APPARE IL RIFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI CON LA LEGGE DI RATIFICA DEGLI ACCORDI DI OSIMO, INTERVENTI CHE HANNO DIRETTI RIFLESSI SUI TRAFFICI VIA MARE ATTRAVERSO I PORTI DI TRIESTE E DI MONTEFALCONE; CHE UN'AZIONE PROGRAMMATA ED INTEGRATA IN FAVORE DELL'AREA ORIENTALE DELLA REGIONE COMPORTA NON SOLO L'IMPEGNO POLITICO E FINANZIARIO DEI POTERI, CENTRALE E LOCALE, PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE GIA' PREVISTE, MA ANCHE L'INSERIMENTO DI TUTTA LA REGIONE TRA LE ZONE CHE BENEFICIANO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE; CHE I VINCOLI IMPOSTI SUL TERRITORIO REGIONALE, IN FUNZIONE DEL MANTENIMENTO DI APPRESTAMENTI DIFENSIVI, COSTITUISCONO, PER ESTENSIONE ED

ONEROSITA', UNA GRAVE LIMITAZIONE ALLO SVILUPPO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA; PRESO ATTO CHE IL GOVERNO, NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 4 DICEMBRE 1981, HA APPROVATO UN DISEGNO DI LEGGE CONCERNENTE ULTERIORI INTERVENTI PER OPERE DI RICOSTRUZIONE E DI SVILUPPO DELLE ZONE TERREMOTATE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA; IMPEGNA IL GOVERNO: A) A PROMUOVERE L'ESTENSIONE A TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE DELLE PROVVIDENZE DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (ORA LIMITATE ALLE SOLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI); B) AD ADOTTARE UN PROGRAMMA COORDINATO DI INTERVENTI PER L'AREA ORIENTALE DELLA REGIONE, SECONDO LE PROPOSTE CONTENUTE NEL PIANO INTEGRATO <<TRIESTE, FRIULIVENEZIA GIULIA, EUROPA>>, PREDISPOSTO DALLA COMMISSIONE ISTITUITA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 12 OTTOBRE 1980; C) A RICONOSCERE ALLA REGIONE FRIULIVENEZIA GIULIA ED AI COMUNI INTERESSATI CONGRUE COMPENSAZIONI PER L'ONERE DERIVANTE DALLE SERVITU' MILITARI, CONFORMEMENTE ALLE CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LE SERVITU' MILITARI, TENUTASI IL 5 E 6 MAGGIO 1981, AD INIZIATIVA DEL MINISTRO DELLA DIFESA; D) A PROVVEDERE AL RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE DI RATIFICA DEGLI ACCORDI DI OSIMO, PER COMPLETARE LE OPERE E LE INIZIATIVE PREVISTE DAI DECRETI DELEGATI EMANATI IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 73 DEL 1977.